

REGOLAMENTO DIDATTICO
del Corso di Laurea in Tecniche per l'edilizia e il territorio (classe L-P01)
per l'anno accademico 2023-24

(Documento approvato dal Consiglio del Dipartimento nella seduta del 7 giugno 2023)

Sommario

Art. 1	Premesse e finalità
Art. 2	Obiettivi formativi specifici
Art. 3	Crediti formativi universitari (CFU)
Art. 4	Durata del Corso di Laurea in “Tecniche per l’edilizia e il territorio” e tipologie delle attività formative
Art. 5	Percorso formativo
Art. 6	Quadro generale delle attività formative
Art. 7	Prova di ammissione
Art. 8	Verifica delle conoscenze iniziali e attribuzione di obblighi formativi aggiuntivi (OFA)
Art. 9	Riconoscimento di CFU acquisiti in una precedente carriera studentesca o relativi ad una contemporanea iscrizione a due Corsi di Laurea (art. 5 DM 930/2022)
Art. 10	Riconoscimento di conoscenze e abilità professionali
Art. 11	Riconoscimento di tirocini e/o attività laboratoriali
Art. 12	Attività formative
Art. 13	Piano di studio
Art. 14	Esami di profitto
Art. 15	Tirocinio pratico-valutativo (TPV)
Art. 16	Verifiche di idoneità e svolgimento della prova finale
Art. 17	Propedeuticità degli esami di profitto e delle verifiche di idoneità
Art. 18	Calendario didattico
Art. 19	Mobilità internazionale degli studenti e riconoscimento dei periodi di studio effettuati all’estero
Art. 20	Orientamento e tutorato
Art. 21	Norme transitorie

Art. 1 - Premessa e finalità

1. Presso il Dipartimento Architettura e Territorio (dArTe) dell'Università degli Studi *Mediterranea* di Reggio Calabria è attivo il Corso di Laurea in "Tecniche per l'edilizia e il territorio", appartenente alla classe delle lauree a orientamento professionale in "Professioni tecniche per l'edilizia e il territorio" (L-P01). L'acquisizione del titolo abilita all'esercizio della professione di geometra laureato.
2. Il presente Regolamento Didattico, redatto ai sensi dell'art. 12 del DM 22 ottobre 2004 n. 270, specifica gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea in "Tecniche per l'edilizia e il territorio" in conformità con l'ordinamento didattico e nel rispetto della libertà d'insegnamento e dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti.
3. Ai sensi dell'art. 7 del Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), il Regolamento Didattico del Corso di Laurea in "Tecniche per l'edilizia e il territorio" è proposto dal Consiglio del Corso di Laurea in "Tecniche per l'edilizia e il territorio", deliberato dal Consiglio del Dipartimento Architettura e Territorio, approvato dal Senato Accademico e adottato con Decreto Rettorale.

Art. 2 - Obiettivi formativi specifici

1. Il Corso di Laurea a orientamento professionale in "Tecniche per l'edilizia e il territorio" ha, in generale, l'obiettivo di formare tecnici qualificati polivalenti nel settore delle costruzioni e delle infrastrutture civili e rurali. A tale scopo il Corso mira a fornire allo studente adeguate conoscenze disciplinari, sia teoriche sia applicative, in modo che sia da subito in grado di affrontare e risolvere problemi tecnici e progettuali in ambito lavorativo. I laureati avranno anche la capacità di comprendere e utilizzare l'innovazione, aggiornando continuamente le proprie competenze con l'evolversi della tecnologia e degli strumenti di calcolo.
2. In particolare, i laureati devono:
 - avere una preparazione nelle discipline di base specificatamente finalizzata a consentire loro di acquisire una adeguata comprensione delle fasi che sottendono i processi di progettazione, realizzazione e gestione delle opere edili e infrastrutturali nel settore civile, rurale e nella gestione del territorio;
 - avere, in relazione agli specifici ambiti prescelti, un'adeguata preparazione nelle discipline applicative di riferimento e un consolidato bagaglio di conoscenze operative indispensabili per operare autonomamente in ambiti quali: il rilevamento topografico, cartografico ed architettonico, ivi compresa la successiva restituzione, anche cartografica e georeferenziata, mediante l'utilizzo delle più avanzate tecnologie disponibili per rilievo e restituzione; le attività basate sull'utilizzo di metodologie digitali di supporto alla pianificazione e progettazione urbanistico/architettonica; l'attività di supporto al monitoraggio e alla diagnostica delle strutture, delle infrastrutture e del territorio nonché degli impianti accessori; le attività correlate alla gestione e all'aggiornamento delle banche dati: catastali, demaniali e degli enti locali; le attività agronomiche e di sviluppo rurale; le valutazioni estimative; la contabilità dei lavori; la sicurezza nella gestione dei cantieri e dei luoghi di lavoro, con redazione di pratiche per la progettazione ed esecuzione; le attività di analisi e monitoraggio volte all'efficientamento energetico, alla certificazione energetica ed alla certificazione della sostenibilità e salubrità degli ambienti; la redazione di pratiche edilizie, di capitolati tecnici, di piani di manutenzione, di disegni tecnici e attività di consulenza tecnica forense; la progettazione, direzione dei lavori e vigilanza degli aspetti strutturali, distributivi e impiantistici relativi a costruzioni modeste;
 - conoscere adeguatamente gli aspetti riguardanti la fattibilità tecnica ed economica, il calcolo dei costi nonché il processo di produzione e di realizzazione di opere in edilizia, degli impianti accessori e delle trasformazioni territoriali con i relativi elementi funzionali;
 - essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, a livello QCER B1 o superiore, con riferimento anche ai lessici disciplinari;
 - essere in grado di affrontare e risolvere problematiche tecniche aziendali;
 - conoscere i principi e gli ambiti delle attività professionali e le relative normative e deontologia;
 - possedere gli strumenti cognitivi di base per l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze, anche con strumenti informatici;
 - possedere adeguate competenze e strumenti per collaborare nella gestione e nella comunicazione dell'informazione;
 - saper lavorare in gruppo, operare con definiti gradi di autonomia e inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro.

Art. 3 - Crediti formativi universitari (CFU)

1. L'apprendimento delle competenze e delle professionalità da parte degli studenti è misurato in crediti formativi universitari (CFU).
2. Un CFU corrisponde convenzionalmente a un impegno orario di 25 (venticinque) ore.
3. Per gli insegnamenti, per i laboratori e per i tirocini le 25 ore sono così suddivise:
 - Insegnamenti: 8 ore per attività frontali e di tutorato in aula con i docenti titolari dell'insegnamento; 17 ore di attività individuale dello studente.
 - Laboratori: 10 ore per attività in laboratorio con docenti e/o tutor; 15 ore di attività individuale dello studente.
 - Tirocini pratico-valutativi (TPV): 20 ore per attività in enti o aziende esterne; 5 ore di attività individuale dello studente.

Art. 4 - Durata del Corso di Laurea in "Tecniche per l'edilizia e il territorio" e tipologie delle attività formative

1. Il Corso di Laurea in "Tecniche per l'edilizia e il territorio" ha una durata di tre anni e prevede l'acquisizione di 180 CFU.
2. Le attività formative sono suddivise nelle seguenti tipologie:
 - A) attività formative di base;
 - B) attività formative caratterizzanti;
 - C) attività formative in uno o più ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base o caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare;
 - D) attività formative autonomamente scelte dallo studente, purché coerenti con il progetto formativo;
 - E) attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio e alla verifica della conoscenza di almeno una lingua straniera, oltre l'italiano;
 - F) attività formative, non previste dalle lettere precedenti, volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio dà accesso tra cui, in particolare, i tirocini pratico-valutativi (TPV).

Art. 5 - Percorso formativo

1. Il percorso formativo comprende insegnamenti tradizionali, basati sullo svolgimento di lezioni frontali, laboratori professionalizzanti, dove le conoscenze acquisite saranno applicate alla risoluzione di problemi pratici, e tirocini pratico-valutativi (TPV), in cui saranno maggiormente sviluppate le competenze professionali da utilizzare in contesti lavorativi. Durante il primo semestre del primo anno saranno svolte tutte le discipline di base riguardanti argomenti di matematica e chimica dei materiali, la disciplina affine concernente la tecnologia dei materiali da costruzione e alcuni insegnamenti caratterizzanti riguardanti il disegno, la progettazione architettonica, il progetto di opere pubbliche/private e il cantiere, il diritto amministrativo e urbanistico. Nel secondo semestre del medesimo primo anno si svolgeranno le attività laboratoriali correlate agli insegnamenti del primo semestre, come il Laboratorio di disegno automatico, in cui saranno fornite anche nozioni pratiche riguardanti il rilievo con strumentazioni avanzate e l'utilizzo dei più avanzati software applicativi; il Laboratorio di innovazione tecnica e materiali per l'edilizia, che si svolgerà in stretta collaborazione con il mondo della produzione di materiali, semilavorati e componenti, e il Laboratorio di sicurezza dei cantieri.
Durante il primo semestre del secondo anno saranno svolti gli insegnamenti caratterizzanti riguardanti la scienza e la tecnica delle costruzioni, la tecnica urbanistica, la geomatica, l'estimo, la contabilità e il catasto. Nel secondo semestre si svolgeranno alcune attività di tirocinio e altre attività laboratoriali correlate agli insegnamenti caratterizzanti del primo semestre, come il Laboratorio di impianti per l'edilizia e le reti, il Laboratorio di costruzioni e diagnostica, e il laboratorio di geomatica.
Il terzo anno comprende alcune attività comuni a tutti gli studenti e altre relative a quattro specifici indirizzi, introdotti allo scopo di consentire una certa flessibilità del percorso formativo pur nell'unitarietà del profilo professionale di riferimento. Le attività comuni riguardano l'insegnamento a scelta, il Building Information Modeling (nell'ambito delle abilità informatiche), la verifica della conoscenza della lingua inglese e la rimanente parte delle attività di tirocinio con la corrispondente prova finale che comprende lo svolgimento di una prova pratica valutativa (PPV) delle competenze professionali acquisite con il tirocinio pratico-valutativo (TPV).

Inoltre, l'indirizzo "Edilizia e costruzioni" comprende gli insegnamenti caratterizzanti di geotecnica e storia dell'architettura, e il Laboratorio di produzione edilizia. L'indirizzo "Pianificazione del territorio" include gli insegnamenti caratterizzanti di geotecnica e costruzioni di strade, e il Laboratorio di pianificazione territoriale e urbana. L'indirizzo "Sostenibilità edilizia" include l'insegnamento caratterizzante di valutazione di sostenibilità e certificazione energetica degli edifici e il Laboratorio di sostenibilità e prove avanzate sugli involucri edilizi. L'indirizzo "Valutazioni immobiliari e gestione legale-amministrativa" include l'insegnamento caratterizzante di estimo urbano-immobiliare, agrario, catastale e il Laboratorio di estimo: valutazione, costi e gestione delle opere. Le attività didattiche frontali saranno erogate prevalentemente in modalità convenzionale, con l'utilizzo occasionale anche di tecnologie telematiche.

Il percorso formativo è del tutto coerente con gli obiettivi formativi per quanto riguarda sia i contenuti disciplinari, sia le attività laboratoriali e di tirocinio. Il numero di crediti formativi universitari attribuito a ogni attività è adeguato al raggiungimento delle competenze e delle abilità previste. I contenuti delle diverse attività sono complementari tra di loro e la loro distribuzione nei tre anni di corso favorisce una graduale e armonica acquisizione delle conoscenze da parte dello studente. Le attività di tirocinio pratico-valutativo (TPV) saranno svolte presso studi professionali, aziende private, amministrazioni pubbliche e ordini o collegi professionali. L'acquisizione del titolo abilita all'esercizio della professione di geometra laureato.

Il proseguimento degli studi in un Corso di Laurea magistrale non costituisce uno sbocco naturale per i laureati del Corso di Laurea a orientamento professionale in "Tecniche per l'Edilizia e il Territorio".

Art. 6 - Quadro generale delle attività formative

a) Curriculum "Edilizia e costruzioni"

Attività formative di base (tipologia A)		
Ambito disciplinare	Settore scientifico-disciplinare	CFU
Formazione informatica, matematica e statistica di base	MAT/05 - Analisi Matematica	6
Formazione chimica e fisica di base	CHIM/07 - Fondamenti chimici delle tecnologie	6
Totale CFU riservati alle Attività di base (minimo da DM 12)		12

Attività formative caratterizzanti (tipologia B)		
Ambito disciplinare	Settore scientifico-disciplinare	CFU
Rappresentazione	ICAR/17 - Disegno	6
Edilizia	ICAR/08 - Scienza delle costruzioni ICAR/09 - Tecnica delle costruzioni ICAR/12 - Tecnologia dell'architettura ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana ICAR/18 - Storia dell'architettura	19
Territorio	ICAR/04 - Strade, ferrovie e aeroporti ICAR/06 - Topografia e cartografia ICAR/21 - Urbanistica	11
Monitoraggio, diagnostica e impiantistica	ICAR/07 - Geotecnica	3
Stima e gestione legale-amministrativa	ICAR/22 - Estimo IUS/10 - Diritto amministrativo	9
Totale CFU riservati alle Attività Caratterizzanti (minimo da DI 27)		48

Attività formative affini o integrative (tipologia C)	
Settore scientifico-disciplinare	CFU
ING-IND/22 - Scienza e tecnologia dei materiali	6
Totale CFU riservati alle Attività Affini e integrative (minimo da DM 6)	6

Altre attività formative (tipologie D, E, F)		
Ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente (D)		6
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5 lettera c) (E)	Elaborazione tesi di laurea, Prova Pratica Valutativa (PPV) e prova finale	3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d) (F)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-
	Abilità informatiche e telematiche	6
	Tirocini formativi e di orientamento	0
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	48
Tirocinio pratico-valutativo (TPV) (F)		48
Totale CFU riservati alle altre attività formative		114

CFU Totali per il conseguimento del Titolo	180
---	------------

b) Curriculum "Sostenibilità edilizia"

Attività formative di base (tipologia A)		
Ambito disciplinare	Settore scientifico-disciplinare	CFU
Formazione informatica, matematica e statistica di base	MAT/05 - Analisi Matematica	6
Formazione chimica e fisica di base	CHIM/07 - Fondamenti chimici delle tecnologie	6
Totale CFU riservati alle Attività di base (minimo da DM 12)		12

Attività formative caratterizzanti (tipologia B)		
Ambito disciplinare	Settore	CFU
Rappresentazione	ICAR/17 Disegno	6
Edilizia	ICAR/08 Scienza delle costruzioni	22
	ICAR/09 Tecnica delle costruzioni	
	ICAR/12 Tecnologia dell'architettura	
	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana	
	ICAR/18 Storia dell'architettura	
Territorio	ICAR/04 Strade, ferrovie e aeroporti	11
	ICAR/06 Topografia e cartografia	
	ICAR/21 Urbanistica	
Monitoraggio, diagnostica e impiantistica	ICAR/07 Geotecnica	0
Stima e gestione legale-amministrativa	ICAR/22 Estimo	9
	IUS/10 Diritto amministrativo	
Totale CFU riservati alle Attività Caratterizzanti (minimo da DI 27)		48

Attività formative affini o integrative (tipologia C)	
Settore scientifico-disciplinare	CFU
ING-IND/22 - Scienza e tecnologia dei materiali	6
Totale CFU riservati alle Attività Affini e integrative (minimo da DM 6)	6

Altre attività formative (tipologie D, E, F)		
Ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente (D)		6
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5 lettera c) (E)	Elaborazione tesi di laurea, Prova Pratica Valutativa (PPV) e prova finale	3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d) (F)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-
	Abilità informatiche e telematiche	6
	Tirocini formativi e di orientamento	0
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	48
Tirocinio pratico-valutativo (TPV) (F)		48
Totale CFU riservati alle altre attività formative		114

CFU Totali per il conseguimento del Titolo	180
---	------------

c) Curriculum "Pianificazione del territorio"

Attività formative di base (tipologia A)		
Ambito disciplinare	Settore scientifico-disciplinare	CFU
Formazione informatica, matematica e statistica di base	MAT/05 - Analisi Matematica	6
Formazione chimica e fisica di base	CHIM/07 - Fondamenti chimici delle tecnologie	6
Totale CFU riservati alle Attività di base (minimo da DM 12)		12

Attività formative caratterizzanti (tipologia B)		
Ambito disciplinare	Settore	CFU
Rappresentazione	ICAR/17 Disegno	6
Edilizia	ICAR/08 Scienza delle costruzioni	16
	ICAR/09 Tecnica delle costruzioni	
	ICAR/12 Tecnologia dell'architettura	
	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana	
	ICAR/18 Storia dell'architettura	
Territorio	ICAR/04 Strade, ferrovie e aeroporti	14
	ICAR/06 Topografia e cartografia	
	ICAR/21 Urbanistica	
Monitoraggio, diagnostica e impiantistica	ICAR/07 Geotecnica	3
Stima e gestione legale-amministrativa	ICAR/22 Estimo	9
	IUS/10 Diritto amministrativo	
Totale CFU riservati alle Attività Caratterizzanti (minimo da DI 27)		48

Attività formative affini o integrative (tipologia C)	
Settore scientifico-disciplinare	CFU
ING-IND/22 - Scienza e tecnologia dei materiali	6
Totale CFU riservati alle Attività Affini e integrative (minimo da DM 6)	6

Altre attività formative (tipologie D, E, F)		
Ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente (D)		6
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5 lettera c) (E)	Elaborazione tesi di laurea, Prova Pratica Valutativa (PPV) e prova finale	3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d) (F)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-
	Abilità informatiche e telematiche	6
	Tirocini formativi e di orientamento	0
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	48
Tirocinio pratico-valutativo (TPV) (F)		48
Totale CFU riservati alle altre attività formative		114

CFU Totali per il conseguimento del Titolo	180
---	------------

d) Curriculum "Valutazioni immobiliari e gestione legale-amministrativa"

Attività formative di base (tipologia A)		
Ambito disciplinare	Settore scientifico-disciplinare	CFU
Formazione informatica, matematica e statistica di base	MAT/05 - Analisi Matematica	6
Formazione chimica e fisica di base	CHIM/07 - Fondamenti chimici delle tecnologie	6
Totale CFU riservati alle Attività di base (minimo da DM 12)		12

Attività formative caratterizzanti (tipologia B)		
Ambito disciplinare	Settore	CFU
Rappresentazione	ICAR/17 Disegno	6
Edilizia	ICAR/08 Scienza delle costruzioni	16
	ICAR/09 Tecnica delle costruzioni	
	ICAR/12 Tecnologia dell'architettura	
	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana	
	ICAR/18 Storia dell'architettura	
Territorio	ICAR/04 Strade, ferrovie e aeroporti	11
	ICAR/06 Topografia e cartografia	
	ICAR/21 Urbanistica	
Monitoraggio, diagnostica e impiantistica	ICAR/07 Geotecnica	0
Stima e gestione legale-amministrativa	ICAR/22 Estimo	15
	IUS/10 Diritto amministrativo	
Totale CFU riservati alle Attività Caratterizzanti (minimo da DI 27)		48

Attività formative affini o integrative (tipologia C)	
Settore scientifico-disciplinare	CFU
ING-IND/22 - Scienza e tecnologia dei materiali	6
Totale CFU riservati alle Attività Affini e integrative (minimo da DM 6)	6

Altre attività formative (tipologie D, E, F)		
Ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente (D)		6
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5 lettera c) (E)	Elaborazione tesi di laurea, Prova Pratica Valutativa (PPV) e prova finale	3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d) (F)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-
	Abilità informatiche e telematiche	6
	Tirocini formativi e di orientamento	0
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	48
Tirocinio pratico-valutativo (TPV) (F)		48
Totale CFU riservati alle altre attività formative		114
CFU Totali per il conseguimento del Titolo		180

Art. 7 - Prova di ammissione

La prova di ammissione all'anno accademico 2023/24 non sarà svolta poiché, per il prossimo anno accademico, il corso è stato sospeso con delibera assunta dal Consiglio del Dipartimento nella seduta del 13/12/2022 (verbale 10/2022).

Art. 8 - Verifica delle conoscenze iniziali e attribuzione di obblighi formativi aggiuntivi (OFA)

Nell'anno accademico 2023/24 non si svolgeranno verifiche delle conoscenze iniziali con conseguente attribuzione di obblighi formativi aggiuntivi (OFA) poiché il corso è stato sospeso con delibera assunta dal Consiglio del Dipartimento nella seduta del 13/12/2022 (verbale 10/2022).

Art. 9 - Riconoscimento di CFU acquisiti in una precedente carriera studentesca o relativi ad una contemporanea iscrizione a due Corsi di Laurea (art. 5 DM 930/2022)

1. Il presente articolo riguarda le richieste di iscrizione di studenti che hanno acquisito CFU in una precedente carriera studentesca o relativi ad una contemporanea iscrizione a due Corsi di Laurea (art. 5 DM 930/2022), di cui chiedono il riconoscimento totale o parziale. Si tratta di studenti in trasferimento da un altro Corso di Studio, o che hanno già sostenuto esami di singoli insegnamenti, o che hanno già conseguito un titolo accademico di primo o di secondo livello.
2. In caso di trasferimento da un altro Corso di Studio o di riconoscimento di crediti relativi ad una contemporanea iscrizione a due Corsi di Laurea (art. 5 DM 930/2022), gli esami sostenuti devono essere certificati dall'Università di provenienza.
3. Gli esami sostenuti in una precedente carriera studentesca o relativi ad una contemporanea iscrizione a due Corsi di Laurea (art. 5 DM 930/2022) possono essere convalidati con insegnamenti che appartengono allo stesso settore scientifico-disciplinare (SSD) e hanno la stessa titolazione. In caso di titolazione diversa si procede alla verifica di compatibilità dei programmi svolti. Non saranno convalidati esami oltre i 300 CFU previsti nel piano di studio (CFU fuori piano).
4. Nelle convalide è stabilita una tolleranza in difetto pari a 2 CFU. Eventuali CFU in eccesso non saranno riconosciuti.
5. Nel caso di differenza in difetto superiore alla tolleranza indicata nel comma precedente, la convalida richiede il superamento di un esame integrativo, con votazione in trentesimi. La votazione finale dell'insegnamento riconosciuto è data dalla media ponderata delle due verifiche sostenute (esame sostenuto nella precedente carriera studentesca ed esame integrativo).
6. Gli esami sostenuti nella precedente carriera studentesca o relativi ad una contemporanea iscrizione a due Corsi di

Laurea (art. 5 DM 930/2022) che non sono riconoscibili con le regole indicate nei commi precedenti, possono essere convalidati come materie a scelta nel caso in cui corrispondano ad almeno 6 CFU e siano stati superati con votazione in trentesimi.

7. Il numero di atterraggi ad anni successivi al primo è condizionato dal numero di posti disponibili per mancata copertura, trasferimenti o cancellazioni. Nel caso di un numero di richieste superiore all'effettiva disponibilità, la graduatoria di ammissione è formulata in base al numero di CFU riconosciuti ai fini della carriera studentesca. A parità di CFU, costituisce elemento di precedenza la media ponderata delle votazioni conseguite negli esami riconosciuti e, in caso di ulteriore parità, la minore anzianità anagrafica.
8. Ferme restando le indicazioni riportate al comma precedente, l'iscrizione ad anni successivi al primo richiede:
 - per il secondo anno almeno 40 CFU riconosciuti, dei quali nessuno relativo a insegnamenti a scelta;
 - per il terzo anno almeno 100 CFU riconosciuti, dei quali al massimo 6 CFU relativi a insegnamenti a scelta.

Art. 10 - Riconoscimento di conoscenze e abilità professionali

1. Eventuali conoscenze e abilità professionali possono essere riconosciute come attività formative di tipologia F in accordo a quanto stabilito dal vigente "Regolamento per l'accreditamento e il riconoscimento di attività formative di tipo F".

Art. 11 - Riconoscimento di tirocini e/o attività laboratoriali

1. Nel caso lo studente provenga da un corso erogato da un istituto tecnico superiore che preveda tirocini e/o attività laboratoriali coerenti con gli obiettivi del Corso di Laurea in "Tecniche per l'edilizia e il territorio", i crediti acquisiti per tali attività potranno essere riconosciuti all'interno delle attività laboratoriali. L'eventuale mancato riconoscimento di tali crediti sarà adeguatamente motivato.
2. Lo studente che abbia acquisito CFU relativi ad attività formative e/o di laboratorio per altra professione relativa alla classe L-P01 potrà chiedere il riconoscimento dei CFU pertinenti al corso di laurea in "Tecniche per l'edilizia e il territorio" e svolgere le attività di TPV relative all'ulteriore professione.
3. Lo studente non laureato, già in possesso di abilitazione professionale pertinente al corso di laurea in "Tecniche per l'edilizia e il territorio", che dimostri di possedere le competenze necessarie allo svolgimento delle attività TPV, potrà acquisire i relativi CFU previa positiva valutazione del tutor accademico.

Art. 12 - Attività formative

1. Le attività formative si articolano in una parte formativa orientata all'apprendimento e alla conoscenza di teorie, metodi e discipline, e in una parte teorico-pratica orientata all'apprendimento e all'esercizio del "saper fare" nel campo delle attività strumentali o specifiche della professione.
2. Le attività formative sono articolate in:
 - *Corsi mono-disciplinari*: sono costituiti da insegnamenti di un determinato settore scientifico-disciplinare e sono orientati all'apprendimento e alla conoscenza di teorie, metodi e strumenti disciplinari.
 - *Laboratori*: saranno svolte attività in cui le conoscenze acquisite saranno applicate alla risoluzione di problemi pratici. Sono svolti generalmente in forma coordinata da più docenti con l'indicazione di quello che svolge funzioni di coordinamento. Per assicurare un'adeguata assistenza didattica, gli insegnamenti dei laboratori devono essere frequentati da non più di 25 allievi (con tolleranza fino al 20% in più). A seconda dei casi, i laboratori si concludono con un esame di profitto o con un giudizio di idoneità.
 - *Tirocini pratico-valutativi (TPV)*: le attività saranno svolte presso soggetti esterni all'Università (imprese, enti pubblici o privati, ordini e collegi professionali), con i quali sono state stipulate apposite convenzioni, allo scopo di sviluppare competenze professionali da utilizzare in contesti lavorativi.

Art. 13 - Piano di studio

1. All'atto dell'iscrizione al terzo anno, lo studente è tenuto a presentare il proprio piano di studio, in cui indicherà il curriculum prescelto e la denominazione dell'insegnamento a scelta.
2. L'insegnamento a scelta può essere selezionato o tra quelli offerti dal Corso di Laurea in "Tecniche per l'edilizia e il territorio", o tra gli altri attivati dall'Ateneo. Nel secondo caso lo studente deve inoltrare una domanda al Consiglio del Corso di Laurea in "Tecniche per l'edilizia e il territorio", corredata dal relativo programma. Il

Consiglio, verificata la compatibilità del programma con gli obiettivi formativi del Corso, può approvare o respingere la richiesta.

3. Ai fini del perseguimento di obiettivi formativi personali descritti e motivati, lo studente può presentare al Consiglio del Corso di Laurea in “Tecniche per l’edilizia e il territorio” un’istanza di approvazione di un piano di studio individuale. Il Consiglio del Corso di Laurea in “Tecniche per l’edilizia e il territorio”, verificata la compatibilità del piano di studio individuale con l’ordinamento didattico, può approvare o respingere motivatamente l’istanza, o proporre allo studente opportuni cambiamenti.

Art. 14 - Esami di profitto

1. Le attività formative di base (tipologia A), caratterizzanti (tipologia B), affini o integrative (tipologia C) e a scelta dello studente (tipologia D) si concludono con un esame di profitto valutato in trentesimi.
2. Gli esami possono consistere in una prova scritta/grafica e/o in una prova orale, in una relazione scritta e/o orale sull’attività svolta, in un test con domande a risposta libera o a scelta multipla, in una prova pratica di laboratorio o al computer. Potranno anche essere considerate eventuali altre prove sostenute durante il periodo di svolgimento dell’attività formativa. Le modalità di esame, che possono comprendere anche più di una tra le forme elencate in precedenza, dovranno essere indicate nel programma dell’insegnamento pubblicato nel sito del Corso di Laurea in “Tecniche per l’edilizia e il territorio”.
3. Le eventuali prove intermedie non possono essere svolte durante le ore di attività formativa degli insegnamenti del medesimo anno di corso.
4. Le commissioni degli esami di profitto sono costituite dal titolare del corso, con funzione di presidente, e da almeno un altro componente che può essere o un docente dello stesso SSD, o un cultore della materia.
5. Nel rispetto delle normative vigenti e su proposta di docenti del Consiglio del Corso di Laurea in “Tecniche per l’edilizia e il territorio”, il Consiglio del Dipartimento procede periodicamente alla nomina dei cultori della materia, sulla base della valutazione di un curriculum contenente l’indicazione della materia o del SSD di riferimento.
6. Le commissioni degli esami di profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento.
7. Ai sensi della normativa vigente, è data la possibilità di sostenere esami di profitto presso Università di Paesi stranieri, il cui riconoscimento viene approvato dal Consiglio del Corso di Laurea in “Tecniche per l’edilizia e il territorio” secondo le modalità previste nell’art. 18 del presente regolamento.

Art. 15 - Tirocinio pratico-valutativo (TPV)

1. Il tirocinio pratico-valutativo (TPV) è finalizzato ad acquisire conoscenze, competenze e abilità professionali pertinenti al percorso formativo previsto dal corso di laurea in “Tecniche per l’edilizia e il territorio” e a fornire un bagaglio di esperienze utili all’esercizio della professione. Le attività di tirocinio, previa stipula di apposite convenzioni, saranno svolte in Italia o all’estero presso imprese, aziende, studi professionali, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati, ivi compresi quelli del terzo settore, ordini o collegi professionali. Gli obiettivi di apprendimento dei TPV saranno coerenti con quelli previsti dall’art. 2 comma 5 del Decreto Interministeriale n. 682 del 24/05/2023.
2. Le attività di tirocinio prevedono 48 CFU distribuiti come segue: 18 CFU al secondo anno; 30 CFU al terzo anno. Non potranno essere superate le 40 ore settimanali.
3. Lo studente potrà avere accesso ai TPV dopo che avrà conseguito un numero minimo di crediti: almeno 20 CFU per l’accesso ai TPV previsti al secondo anno; almeno 50 CFU per i TPV del terzo anno.
4. Nel caso in cui le attività di TPV si svolgano in ambiti diversi da quelli libero-professionali sarà necessario che 12 dei 48 CFU previsti al comma 2 vengano acquisiti in convenzione con ordini o collegi professionali.
5. Ad ogni studente sarà assegnato un tutor accademico ed un tutor esterno. Quest’ultimo sarà indicato dall’ente in cui si svolgerà il tirocinio e sarà approvato dal Consiglio del Corso di Laurea. Il tutor accademico, previa acquisizione delle presenze e delle valutazioni del tutor esterno sulle competenze acquisite dallo studente, compilerà un libretto che attesti il regolare svolgimento delle attività di tirocinio ed esprimerà un giudizio sulle attività svolte. Il libretto di tirocinio comprende: l’elenco delle presenze, un report sulle abilità, le conoscenze e le competenze acquisite e le valutazioni positive dei tutor, necessarie per l’accesso alla prova pratica valutativa (PPV).

Art. 16 - Verifiche di idoneità e svolgimento della prova finale

1. Le attività formative di tipologia E (lingua straniera e prova finale) ed F (abilità informatiche e laboratori professionalizzanti) si concludono con una verifica di idoneità.
2. Le commissioni delle verifiche di idoneità relative alla lingua straniera e alle abilità informatiche sono costituite dal titolare del corso, con funzione di presidente, e da almeno un altro componente che può essere un docente o un cultore della materia.
3. Le commissioni delle verifiche di idoneità relative ai laboratori professionalizzanti sono costituite dal docente-coordinatore del laboratorio, con funzione di presidente, e da almeno un altro componente che può essere un docente o un cultore della materia.
4. L'esame per il conseguimento della laurea professionalizzante comprende lo svolgimento di una Prova Pratica Valutativa (PPV) che precede la prova finale. La PPV verificherà le conoscenze, le competenze e le abilità acquisite durante il tirocinio pratico-valutativo (TPV) e consisterà nell'esame delle competenze relative alla disciplina delle professioni e nella risoluzione di uno o più problemi pratici inerenti alle attività di tirocinio svolte. Il superamento della PPV, espresso con un giudizio di idoneità che non concorre alla determinazione del voto di laurea, consentirà l'accesso alla prova finale con la discussione della tesi di laurea.
5. La prova finale consiste nella predisposizione e nell'esposizione di un breve elaborato scritto ed è finalizzata a verificare la maturità del candidato nell'identificare, affrontare e risolvere aspetti concreti in ambiti relativi alla classe, applicando le conoscenze e le abilità acquisite durante il corso di studi.
6. Per attività formative relative alla prova finale si intendono sia quelle rivolte alla preparazione della tesi di laurea (elaborazione del tema e predisposizione degli elaborati) sia lo svolgimento della prova finale (esame di laurea), a cui si accede dopo il superamento della Prova Pratica Valutativa (PPV).
7. Le attività formative relative alla preparazione della tesi di laurea devono essere svolte individualmente sotto la guida di un docente che svolge il ruolo di relatore.
8. L'attribuzione dei CFU relativi alla preparazione della tesi di laurea avverrà all'atto dello svolgimento della prova finale.
9. La commissione giudicatrice della PPV è composta da almeno quattro membri, scelti in maniera paritetica: metà saranno docenti universitari, uno dei quali con funzione di Presidente, designati dal Consiglio del corso di studio; l'altra metà saranno professionisti di comprovata esperienza, designati dalle rappresentanze professionali competenti, con almeno cinque anni di esercizio nella professione prescelta dallo studente.
10. La commissione della sessione di laurea sarà composta secondo quanto previsto dagli articoli 42 e 43 del Regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269. Alla sessione di laurea sono invitati a partecipare due membri iscritti all'Albo della professione pertinente a quella in cui lo studente si abilita, designati secondo quanto previsto al precedente comma 8.

Art. 17 - Propedeuticità degli esami di profitto e delle verifiche di idoneità

Al fine di assicurare la coerenza del percorso formativo sono previste le seguenti propedeuticità:

Non si può sostenere l'esame o la verifica di:	se non si è superato l'esame di:
Scienza e tecnologia dei materiali da costruzione	Chimica per i materiali da costruzione
Laboratorio di disegno automatico (CAD)	Disegno
Laboratorio di innovazione tecnica e materiali per l'edilizia	Scienza e tecnologia dei materiali da costruzione
Elementi di Scienza delle Costruzioni	Elementi di matematica, statistica e geometria
Elementi di Tecnica delle Costruzioni	Elementi di Scienza delle Costruzioni
Geomatica, telerilevamento, cartografia e GIS	Elementi di matematica, statistica e geometria
Laboratorio di costruzioni e diagnostica	Elementi di Tecnica delle Costruzioni
Laboratorio di geomatica	Geomatica, telerilevamento, cartografia e GIS
Laboratorio di pianificazione territoriale e urbana	Strumenti e tecniche urbanistiche
Laboratorio di sostenibilità e prove avanzate sugli involucri edilizi	Valutazione di sostenibilità e certificazione energetica degli edifici
Estimo urbano-immobiliare, agrario, catastale	Estimo generale, contabilità, catasto

Art. 18 - Calendario didattico

1. Il calendario didattico stabilisce le date di inizio e di fine per tutte le attività del Corso di Laurea in “Tecniche per l’edilizia e il territorio”.
2. L’attività formativa si articola in due semestri non ulteriormente frazionabili, corrispondenti a dodici settimane per ciascun periodo più quattro settimane per attività di recupero o di revisione di elaborati. Al termine di ciascun semestre deve essere prevista una sessione di esami di profitto costituita da due appelli successivi, tra i quali devono intercorrere almeno quattordici giorni.
3. Il numero delle ore settimanali di attività formativa e la loro distribuzione sono determinati in relazione alla programmazione dello svolgimento degli insegnamenti e alla disponibilità delle strutture dipartimentali.
4. Le sessioni degli esami di laurea relative a ciascun anno accademico sono quattro e si svolgono normalmente nei mesi di luglio, ottobre, dicembre e marzo. L’ultima sessione deve concludersi entro il mese di marzo dell’anno solare successivo a quello in cui termina l’anno accademico di riferimento per consentire la partecipazione degli studenti iscritti all’anno accademico precedente senza la necessità di una nuova iscrizione.
5. Il calendario didattico è approvato dal Consiglio del Corso di Laurea in “Tecniche per l’edilizia e il territorio” e pubblicato nella bacheca e nel sito del Dipartimento.

Art. 19 - Mobilità internazionale degli studenti e riconoscimento dei periodi di studio effettuati all'estero

1. Il Consiglio del Corso di Laurea in “Tecniche per l’edilizia e il territorio” incoraggia la mobilità internazionale degli studenti come mezzo di scambio culturale e integrazione alla loro formazione personale e professionale ai fini del conseguimento del titolo di studio. Riconosce, pertanto, i periodi di studio svolti presso strutture universitarie straniere nell’ambito di accordi bilaterali (in particolare quelli previsti dal Programma Erasmus e da eventuali altre convenzioni stipulate dall’Ateneo) come strumento di formazione analogo a quello offerto dal Dipartimento, a parità di impegno dello studente, con contenuti coerenti con il percorso formativo.
2. La scelta delle attività formative da svolgere all’estero deve essere mirata all’acquisizione di conoscenze e competenze coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea in “Tecniche per l’edilizia e il territorio”, senza tuttavia ricercare la perfetta equivalenza di contenuti, l’identità delle denominazioni o la corrispondenza biunivoca dei CFU tra le attività formative delle due istituzioni.
3. Il *Learning Agreement* è il documento che definisce il progetto delle attività formative da seguire all’estero, da considerarsi equivalenti ad alcune di quelle previste per il Corso di Laurea in “Tecniche per l’edilizia e il territorio”. Il *Learning Agreement* deve essere sottoposto al Consiglio del Corso di Laurea in “Tecniche per l’edilizia e il territorio” per la successiva approvazione.
4. Al termine del periodo di studio svolto all’estero, il Consiglio del Corso di Laurea in “Tecniche per l’edilizia e il territorio”, in base ai risultati conseguiti e adeguatamente documentati dall’Università straniera (nel caso del Programma Erasmus attraverso il *Transcript of Records*), riconosce l’attività formativa svolta all’estero sia per quanto riguarda i CFU acquisiti sia per la votazione conseguita.
5. A ciascun esame sostenuto all’estero il Consiglio del Corso di Laurea in “Tecniche per l’edilizia e il territorio” assegna una votazione corrispondente al giudizio di merito conseguito all’estero, basandosi, ove possibile, sul sistema semplificato “Tabella dei voti ECTS” riportato nella Guida ECTS dell’Unione Europea.

Art. 20 - Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento e tutorato riguardano le informazioni sul percorso formativo del Corso di Laurea in “Tecniche per l’edilizia e il territorio” e sul funzionamento dei servizi a favore degli studenti, con la finalità di:
 - orientarli nel processo di formazione;
 - favorirne la partecipazione alle attività accademiche;
 - fornire assistenza e supporto metodologico e tecnico agli studenti che incontrano difficoltà durante il percorso formativo.

Art. 21 - Norme transitorie

1. Gli studenti iscritti ai corsi di laurea professionalizzanti in Professioni tecniche per l’edilizia e il territorio del previgente ordinamento didattico non abilitante possono optare per il passaggio al nuovo percorso abilitante

affidente alla classe di laurea professionalizzante L-P01. Le attività di tirocinio già svolte, d'intesa con i Consigli degli Ordini o Collegi territoriali competenti, potranno essere riconosciute ai fini del completamento del tirocinio pratico-valutativo (TPV) di cui all'art. 15.

2. Per tutto ciò che non è previsto dal presente Regolamento, si applicano le disposizioni contenute nello Statuto e nel Regolamento Didattico di Ateneo.